



Gli strumenti di informazione, le Schede Dati di Sicurezza, i pittogrammi: come utilizzarli?

ATS Città Metropolitana di Milano

Ing. S. Pappagallo - UOC PSAL MILANO

Milano 24 ottobre 2019

D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

TITOLO IX - SOSTANZE PERICOLOSE

CAPO I - PROTEZIONE DA AGENTI CHIMICI

Articolo 227 - Informazione e formazione per i lavoratori

- 1...il datore di lavoro garantisce che i **Lavoratori** o i loro **Rappresentanti** dispongano di:
 - a) dati ottenuti attraverso la valutazione del rischio
 - b) **informazioni sugli agenti chimici pericolosi presenti sul luogo di lavoro**, quali **l'identità degli agenti**, i **rischi per la sicurezza e la salute**, i relativi **valori limite di esposizione professionale** e altre disposizioni normative relative agli agenti;
 - c) **formazione** ed **informazioni** su **precauzioni ed azioni adeguate**
 - d) **accesso ad ogni Scheda dei Dati di Sicurezza** messa a disposizione dal fornitore
2.
3. ... **contenitori** e le **condutture** per gli agenti chimici pericolosi **siano chiaramente identificabili.**
4. Il fornitore deve trasmettere ai datori di lavoro tutte le informazioni concernenti gli agenti chimici pericolosi prodotti o forniti secondo quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 1907/2006 (Reach)

Il Datore di Lavoro è punito con l'arresto fino a 6 mesi o con l'ammenda da 2.000 a 4.000 euro per la violazione dell'art. 227 commi 1, 2 e 3

Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

Art. 35

I **Datori di Lavoro** consentono ai **Lavoratori** e ai loro **Rappresentanti** di accedere alle informazioni fornite a norma degli articoli 31 e 32 mediante **Schede Dati di Sicurezza** delle sostanze e delle miscele che essi utilizzano alle quali possono essere esposti nel corso della loro attività professionale.

Salvo che il fatto costituisca reato, il Datore di Lavoro che non ottempera agli obblighi dell'art. 35, è punito con la **sanzione amministrativa pecuniaria** da **15.000 a 90.000 euro**.

Quali sono gli strumenti di informazione delle **SOSTANZE PERICOLOSE** e delle loro **MISCELE**?

1. ETICHETTE

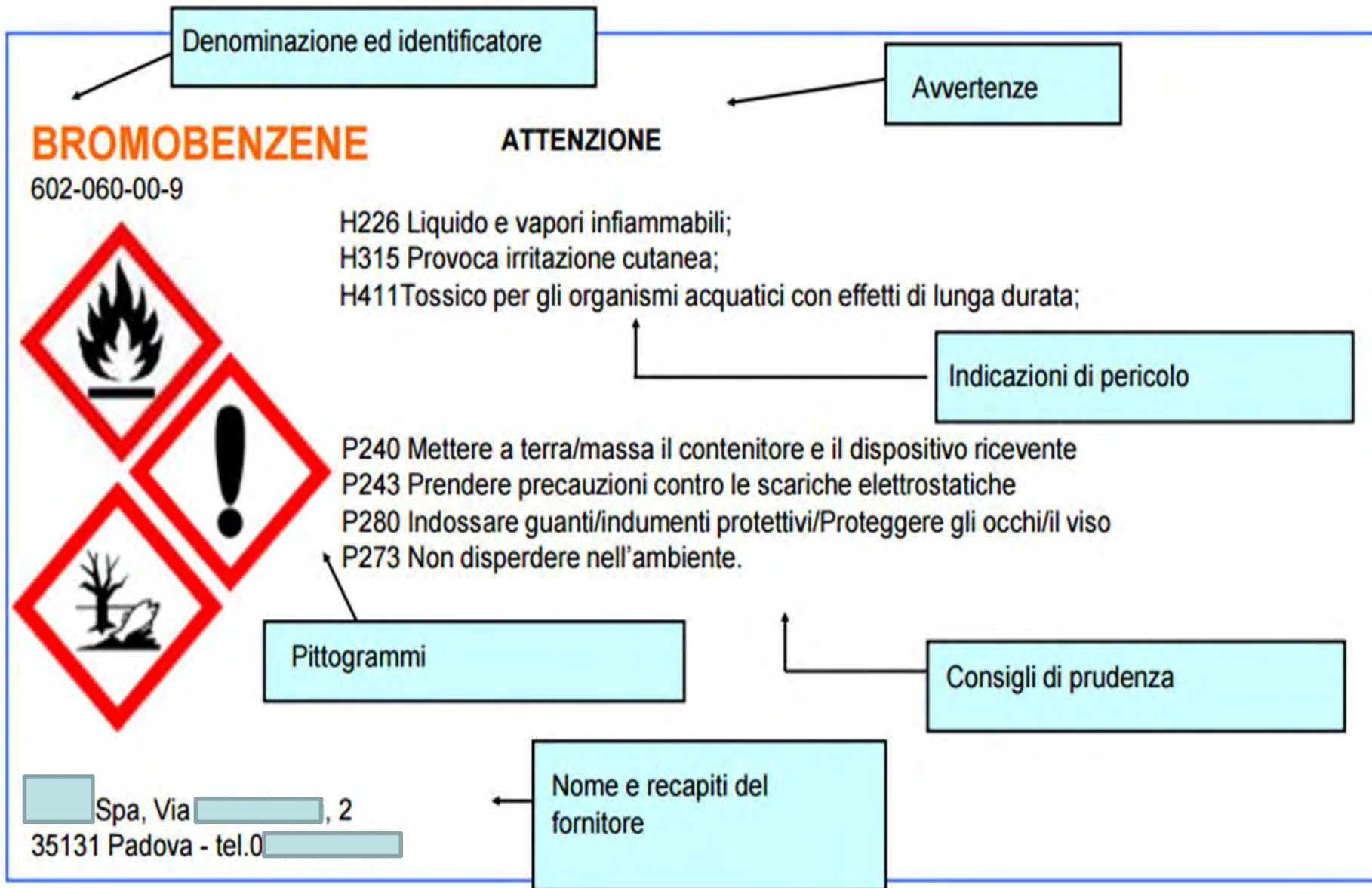
contenitori chiaramente identificabili

2. SCHEDE DI DATI DI SICUREZZA

3. Sito ECHA (Agenzia Europea sulle Sostanze Chimiche)

<https://echa.europa.eu/it/home>

ESEMPIO DI ETICHETTA



IL RISCHIO CHIMICO: quale ruolo del RLS






PERICOLI FISICI

PERICOLI PER LA SALUTE

acuto

cronico

PERICOLI PER L'AMBIENTE

Nuovo pittogramma	Note	Vecchio pittogramma
	Questi prodotti possono esplodere a seguito del contatto, per esempio, con una sorgente di innesco o di urti. Comprendono quindi sostanze e miscele autoreattive ed alcuni perossidi organici.	
	Questi prodotti possono infiammarsi se: <ul style="list-style-type: none"> • a contatto con sorgenti di innesco (scintille, fiamme, calore...) • a contatto dell'aria • a contatto dell'acqua (se c'è sviluppo di gas infiammabili) Oltre alle sostanze infiammabili comprendono sostanze e miscele autoreattive ed autoriscaldanti, sostanze piroforiche ed alcuni perossidi organici.	
	Questi prodotti, tutti i combustibili, possono provocare o aggravare un incendio o anche una esplosione se in presenza di prodotti infiammabili.	
	Questi prodotti sono gas sotto pressione contenuti in un recipiente. Possono esplodere a causa del calore. I gas liquefatti refrigeranti possono causare ferite e ustioni criogeniche. Comprendono gas compressi, liquefatti, liquefatti refrigerati e disciolti.	Non presente
	Questi prodotti sono corrosivi e comprendono quelli che: <ul style="list-style-type: none"> • possono attaccare i metalli • possono provocare corrosione cutanea o gravi lesioni oculari 	
	Questi prodotti avvelenano rapidamente anche a piccole dosi, causano cioè tossicità acuta. Gli effetti sono molto vari dalle nausee alla perdita di conoscenza fino alla morte.	
	Questi prodotti possono provocare uno o più dei seguenti effetti: <ul style="list-style-type: none"> • avvelenamento ad alte dosi • irritazione agli occhi, la pelle o le vie respiratorie • sensibilizzazione cutanea (es. allergie o eczemi) • sonnolenza o vertigini 	
	Questi prodotti possono rientrare in una o più delle seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> • cancerogeni • mutageni: modificazioni del DNA con danni sulla persona esposta o sulla sua discendenza • tossici per la riproduzione: effetti negativi sulle funzioni sessuali, diminuzione della fertilità, morte del feto o malformazioni • prodotti con tossicità specifica per organi bersaglio (es. fegato o sistema nervoso) sia per esposizioni singole che ripetute • prodotti con gravi effetti sui polmoni, anche mortali, se penetrano attraverso le vie respiratorie (anche a seguito di vomito) • prodotti che possono provocare allergie respiratorie (es. asma) 	
	Questi prodotti sono pericolosi per l'ambiente acquatico (es. pesci, crostacei, alghe o piante acquatiche)	

Le SCHEDE DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

ART. 31

Il **fornitore** di una **sostanza** o di una **miscela** trasmette al destinatario della sostanza o della miscela una **Scheda di Dati di Sicurezza** compilata a norma dell'allegato II quando:

- a) una sostanza o una miscela rispondono ai criteri di classificazione come **pericolosa** secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008; **oppure**
- b) quando una sostanza è **Persistente, Bioaccumulabile e Tossica (PBT)** ovvero **molto Persistente e molto Bioaccumulabile (vPvB)** in base ai criteri di cui all'allegato XIII; **oppure**
- c) quando una sostanza è inclusa nell'**elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1 (sostanze SVHC in Candidate List)**, per ragioni diverse da quelle di cui alle lettere a) e b).

LA SDS con 16 SEZIONI e gli SCENARI ESPOSITIVI

- ▶ Sezione 1 Identificazione della sostanza/miscela e dell'impresa
- ▶ Sezione 2 Identificazione dei pericoli
- ▶ Sezione 3 Composizione/informazione sugli ingredienti
- ▶ Sezione 4 Misure di primo soccorso
- ▶ Sezione 5 Misure antincendio
- ▶ Sezione 6 Misure in caso di rilascio ambientale
- ▶ Sezione 7 Manipolazione ed immagazzinamento
- ▶ Sezione 8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale
- ▶ Sezione 9 Proprietà chimico-fisiche
- ▶ Sezione 10 Stabilità e reattività
- ▶ Sezione 11 Informazioni tossicologiche
- ▶ Sezione 12 Informazioni ecologiche
- ▶ Sezione 13 Considerazioni sullo smaltimento
- ▶ Sezione 14 Informazioni sul trasporto
- ▶ Sezione 15 Informazioni sulla regolamentazione
- ▶ Sezione 16 Altre informazioni

Scheda di Dati di Sicurezza

Revisione n. 11
Data revisione 12/07/2017
Stampata il 21/07/2017
Pagina n. 1 / 10



data di revisione

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice	9FF280
Denominazione	ACETONITRILE
Numero INDEX	608-001-00-3
Numero CE	200-835-2
Numero CAS	75-05-8
Numero Registrazione	01-2119471307-38-XXXX



identificatore del prodotto

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Solvente.

Usi identificati:

1. Produzione industriale e utenza di destinazione.
2. Produzione di ingredienti attivi.
3. Uso di laboratorio.
4. Uso in fotografia e stampa
5. Uso in reimpaccaggio / diluizione (creazione di azeotropi).



Usi pertinenti



? Devono essere riportati anche gli usi sconsigliati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	xxxx S.p.A
Indirizzo	Via Bruno Buozzi, 2
Località e Stato	20090 _____ (MI)
	ITALIA
tel.	+39 02 xxxx
fax	-
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	serviziocds@xxx.com



Informazioni sul fornitore della scheda

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a CAV 24 h / 24 h:



Va indicato chiaramente se la disponibilità di tali servizi è limitata per qualunque motivo,

Centro Antiveletti di Pavia: 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione tossicologica-Pavia)
Centro Antiveletti di Milano: 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)
Centro Antiveletti di Bergamo: 800 883300 (CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo)
Centro Antiveletti di Firenze: 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveletti di Roma: 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveletti di Roma: 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveletti di Roma: 06 68593726 (CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Roma)
Centro Antiveletti di Foggia: 0881 732326 (Azienda Ospedaliera Universitaria di Foggia)
Centro Antiveletti di Napoli: 081 732326 (Azienda Ospedaliera A. Cardarelli - Napoli)



Questi servizi devono essere in grado di affrontare richieste/ telefonate nella lingua o nelle lingue ufficiali dello Stato

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
-----------------	---------	---------------------------------

ACETONITRILE

CAS	75-05-8	100	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319
CE	200-835-2		
INDEX	608-001-00-3		
Nr. Reg.	01-2119471307-38-XXXX		

Per le sostanze registrate è riportata la classificazione relativa a tale registrazione

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

In caso di indicazione di pericolo abbreviate il testo completo deve essere indicato nella sezione 16

3.2. Miscele

Informazione non pertinente

Sezione 3 di una sostanza

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti













3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Sezione 3 di una miscela

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
~75%	Addotto Poliuretano Aromatico	CAS: 53317-61-6 EC: 500-120-8	 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319  3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1,1A,1B H317
~25 %	acetato di etile; etilacetato	Numero Index: 607-022-00-5 CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4 REACH No.: 01-21194751 03-46	 2.6/2 Flam. Liq. 2 H225  3.3/2 Eye Irrit. 2 H319  3.8/3 STOT SE 3 H336 EUH066
<0.5 %	diisocianato di m-tolilidene	Numero Index: 615-006-00-4 CAS: 26471-62-5 EC: 247-722-4 REACH No.: 01-21194547 91-34	 3.1/1/Inhal Acute Tox. 1 H330  3.2/2 Skin Irrit. 2 H315  3.3/2 Eye Irrit. 2 H319  3.4.1/1 Resp. Sens. 1 H334  3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317  3.6/2 Carc. 2 H351  3.8/3 STOT SE 3 H335 4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

In caso di malessere consultare un medico.

Le informazioni fornite devono essere coerenti con gli effetti tossicologici indicati alla sez.11

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno.

Descrizione non congruente con la classificazione della miscela

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

SEZIONE 5: Misure antincendio

Segnalare i mezzi di estinzione che potrebbero essere incompatibili con la sostanza o miscela

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Polvere antincendio, schiuma o CO2. Usare schiuma e acqua nebulizzata solo in caso di incendio di notevole estensione.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: getto d'acqua abbondante.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione produce fumo pesante.

Non inalare i gas prodotti in caso di incendio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

dispositivi di protezione individuale (*misure da riportare obbligatoriamente*)

smaltimento di residui di combustione e gestione delle acque di spegnimento (*preferibile, ma non obbligatorio*)

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Le raccomandazioni fornite devono essere coerenti con le proprietà fisiche e chimiche descritte nella sezione 9 della scheda dati di sicurezza

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Coerentemente con le proprietà della miscela viene indicato un limite di temperatura per lo stoccaggio

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccare a temperature inferiori a 45°C. Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore.

Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Ulteriori informazioni sulle condizioni di immagazzinamento della qualità sono contenute nella scheda tecnica.

Nelle misure tecniche da adottare, se del caso, indicare:

- ventilazione
- prevenzione elettricità statica
- uso stabilizzanti/antiossidanti
- misure per prevenire condizioni corrosive
- misure per prevenire atmosfere esplosive
- misure per prevenire pericoli di infiammabilità

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare.

Per i prodotti biocidi, come esempio di sostanze e miscele progettate per usi finali specifici, oltre agli usi identificati elencati nella sottosezione 1.2 che devono essere elencati, possono essere indicati eventuali usi aggiuntivi per i quali il prodotto è stato autorizzato

ESEMPI DI MISURE RACCOMANDATE (non esaustive)

Inflammabile: immagazzinare separatamente da comburenti, acidi, basi, perossidi e lontano da fonti di ignizione (cariche elettrostatiche comprese); valutare e controllare l'eventuale generazione di atmosfere esplosive;

Base: immagazzinare separatamente da acidi, perossidi.

Acido: immagaz. separatamente da basi, perossidi;

Perossido: immagaz. separatamente da acidi, basi, infiammabili, fonti di calore;

Sali di cianuro: immagaz. separatamente da acidi, lontano dall'acqua e in contenitori ermetici in modo che non venga a contatto con l'umidità dell'aria;

Gas tossico ai sensi del RD 147/27: immagazzinare lontano da infiammabili e da altre sostanze incompatibili, in locale dedicato sotto aspirazione forzata, con monitoraggio in continuo di fuga di gas.

Per approfondimenti sull'argomento, si segnala lo "SCHEMA DI COMPATIBILITÀ CHIMICA tra diversi gruppi di sostanze"

(Chemical Compatibility Chart) riportato nel documento dell'EPA (U.S.

Environment Protection Agency) "A method for determining the compatibility of hazardous waste"

1980 (EPA 600/2 80-076 www.epa.gov)

8.1. Parametri di controllo

acetato di etile; etilacetato - CAS: 141-78-6

NIOSH - TWA: 1440 mg/m³, 400 ppm - Note: ITALY

OEL - TWA: 540 mg/m³, 150 ppm - STEL: 1080 mg/m³, 300 ppm - Note: DENMARK

OEL - TWA: 1100 mg/m³, 300 ppm - STEL: 1800 mg/m³, 500 ppm - Note: FINLAND

OEL - TWA: 1400 mg/m³, 400 ppm - Note: FRANCE

OEL - TWA: 1500 mg/m³, 400 ppm - STEL: 3000 mg/m³, 800 ppm - Note: GERMANY

OEL - TWA: 1400 mg/m³ - STEL: 1400 mg/m³ - Note: HUNGARY

OEL - TWA: 200 mg/m³ - STEL: 600 mg/m³ - Note: POLAND

OEL - TWA: 1460 mg/m³, 400 ppm - Note: SPAIN

OEL - TWA: 500 mg/m³, 150 ppm - STEL: 1100 mg/m³, 300 ppm - Note: SWEDEN

ACGIH - TWA(8h): 730 mg/m³, 400 ppm - STEL: 1460 mg/m³, 400 ppm - Note: URT and eye irr

diisocianato di m-tolilidene - CAS: 26471-62-5

ACGIH - TWA: 0.036 mg/m³, 0.005 ppm - STEL: 0.14 mg/m³, 0.02 ppm - Note: ITALY

OEL - TWA: 0.007 mg/m³ - STEL: 0.021 mg/m³ - Note: POLAND

OEL - TWA: 0.014 mg/m³, 0.002 ppm - STEL: 0.04 mg/m³, 0.005 ppm - Note: SWEDEN

Valori limite di esposizione DNEL

acetato di etile; etilacetato - CAS: 141-78-6

Lavoratore industriale: 63 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 1468 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 1468 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali

Lavoratore industriale: 734 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 734 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Consumatore: 4.5 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 37 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 734 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Consumatore: 734 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali

8.2 Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale (dispositivi di protezione individuale)

Protezioni per occhi/volto



Utilizzare la visiera con protezione laterale.

Protezione della pelle



• protezione delle mani

Usare guanti adatti. Sono appropriati guanti di protezione per sostanze chimiche, come è stato testato secondo la norma EN 374. Per usi particolari, si raccomanda di controllare la resistenza alle sostanze chimiche dei guanti di protezione sopraccitati insieme al fornitore dei guanti stessi.

• tipo di materiale

Butil gomma elastica

• spessore del materiale

0,5 mm

• tempi di permeazione del materiale dei guanti

>480 minuti (permeazione: livello 6)

• misure supplementari per la protezione

Stabilire un periodo di guarigione per la rigenerazione della pelle. Si consiglia una protezione preventiva dell'epidermide (creme protettive/pomate).
Vestiti ignifughi.

Protezione respiratoria

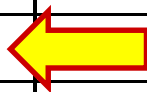


Protezione delle vie respiratorie necessaria a: Formazione di aerosol o di nebbia. Tipo: A (contro gas e vapori organici con un punto di ebollizione > 65 °C, codice cromatico: marrone).

Sezione 9 Proprietà chimiche e fisiche

Punto di fusione/congelamento:	N.A.	--	--
Punto di ebollizione:	77 °C	--	--
Punto di infiammabilità:	1 °C	--	--
Velocità di evaporazione:	N.A.	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.	--	--
Pressione di vapore:	9.83 kPa @ 20°C	--	--
Densità dei vapori:	> 1	--	--
Densità relativa:	1,17 g/cm3	--	--
Idrosolubilità:	Insolubile, REAGISCE CON ACQUA	--	--
Solubilità in olio:	N.A.	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--	--
Viscosità:	N.A.	--	--
Proprietà esplosive:	N.A.	--	--
Proprietà comburenti:	N.A.	--	--

Non coerentemente con la sezione 7.2 della scheda che segnala un limite di Temperatura a 45°C per lo stoccaggio



I valori riportati non sono sempre conformi alle specifiche del prodotto. I dati di specifica vanno desunti dalla scheda tecnica.

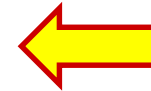
9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	N.A.	--	--
Liposolubilità:	N.A.	--	--
Conducibilità:	N.A.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--	--

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

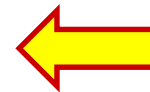
Stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e manipolazione.



10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e manipolazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose



deve indicarsi se la sostanza o la miscela reagisce o polimerizza, rilasciando calore o pressione in eccesso o creando altre condizioni pericolose.

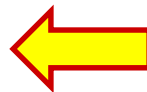
Reazione esotermica con ammine ed alcoli; con acqua sviluppo di CO₂: se in contenitori chiusi aumento di pressione, pericolo di scoppio.

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari (alcali, terre alcaline, leghe in polvere o vapori), agenti riducenti forti.

Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, agenti ossidanti forti.

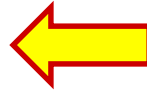
10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.



10.5. Materiali incompatibili

Queste informazioni non sono disponibili.



Devono essere elencate le famiglie di sostanze o di miscele o le sostanze specifiche quali acqua, aria, acidi, basi, agenti ossidanti, con le quali la sostanza o miscela potrebbe reagire producendo una situazione di pericolo (ad esempio un'esplosione, il rilascio di materiale tossico o infiammabile o la liberazione di calore eccessivo)

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di immagazzinaggio e manipolazione adeguati non vi è sviluppo di prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

acetato di etile; etilacetato - CAS: 141-78-6

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Topo 4100 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 20000 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 6000 ppm - Durata: 6h

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Positivo - Fonte: OECD 404

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi - Via: Occhi - Specie: Coniglio Positivo - Fonte: OECD 405

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle - Via: Pelle - Specie: Porcellino d'India Negativo - Fonte: OECD 406

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Test: NOAEC - Via: Inalazione - Specie: Ratto Negativo 750 ppm - Durata: 100 giorni - Fonte: OECD 424 - Note: Target: SNC

Informazioni sulla tossicocinetica, sul metabolismo e sulla distribuzione:

Test: NOAEL - Via: Orale - Specie: Ratto 900 mg/kg - Durata: 90 giorni - Fonte: OECD 410

Test: NOEC - Via: Inalazione - Specie: Ratto 350 ppm - Durata: 90 giorni - Fonte: OECD 413

Test: LOEC - Via: Inalazione - Specie: Ratto 350 ppm - Durata: 90 giorni - Fonte: OECD 413

diisocianato di m-tolilidene - CAS: 26471-62-5

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto maschio 5110 mg/kg - Fonte: OECD 401

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto femmina 4130 mg/kg - Fonte: OECD 401

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 9400 mg/kg - Fonte: OECD 402

Test: LC50 - Via: Inalazione di vapori - Specie: Ratto 0.47 mg/l - Durata: 1h - Fonte: OECD 403

Test: LC50 - Via: Inalazione di vapori - Specie: Ratto 0.107 mg/l - Durata: 4h - Fonte: OECD 403

b) corrosione/irritazione cutanea:

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR-Numero ONU: UN 1866

IATA-Numero ONU: UN 1866

IMDG-Numero ONU: UN 1866

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Nome di Spedizione: Resin solution

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe: 3

IATA-Classe: 3

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR-Gruppo di imballaggio: II

IATA-Gruppo di imballaggio: II

IMDG-Gruppo di imballaggio: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

IMDG-EMS: F-E,S-E

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.R.

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
- D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)
- Regolamento (UE) 2015/830
- Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
- Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
- Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
- Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
- Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

- Restrizione 3
- Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
- Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
- Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
- D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)
- Classificazione WGK (Classe di pericolosità acquatica - Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe)
- WGK3 - Fortemente pericoloso per le acque

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

- Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1
- Il prodotto appartiene alle categorie: P5c

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

Sostanze per le quali è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica:

- acetato di etile; etilacetato
- diisocianato di m-tolilidene

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

H330 Letale se inalato.

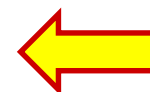
H315 Provoca irritazione cutanea.

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H351 Sospettato di provocare il cancro.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.



Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Liq. 2	2.6/2	Liquido infiammabile, Categoria 2
Acute Tox. 1	3.1/1/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 1
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Resp. Sens. 1	3.4.1/1	Sensibilizzazione delle vie respiratorie, Categoria 1
Skin Sens. 1	3.4.2/1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
Skin Sens. 1,1A,1B	3.4.2/1-1A-1B	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1,1A,1B
Carc. 2	3.6/2	Cancerogenicità, Categoria 2
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
Aquatic Chronic 3	4.1/C3	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3



SDS: Tabella dei controlli incrociati

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
1	x															
2		x							x	x	x	x				
3			x						x		x	x				
4				x							x					
5					x				x	x						
6						x			x	x	x	x				
7							x		x	x	x	x				
8								x			x					
9		x	x		x	x	x		x		x	x	x	x		
10		x			x	x	x			x			x			
11		x	x	x		x	x	x	x		x		x	x	x	
12		x	x			x	x		x			x	x	x	x	
13									x	x	x	x	x			
14									x		x	x		x		
15											x	x			x	
16																x

GRAZIE PER L'ATTENZIONE.